

# PROFESSIONE VOLONTARIO

## 13 mila ore di servizio prestate e 10 mila inviti al rispetto dei decreti e ordinanze

Il bilancio dell'ultimo anno dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Ravenna. 1674 ore di formazione



Ascolto, informazioni, dissuasione, verifiche, presenza davanti alle scuole, controlli anticovid le principali attività portate avanti dalle donne e dagli uomini appartenenti al nucleo dei volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Un impegno, sempre crescente, che da sei anni coinvolge l'Associazione, la Polizia locale, l'Amministrazione comunale di Ravenna e tutta

la cittadinanza. La chiusura del sesto anno di attività è stata l'occasione per consegnare, alla presenza del Prefetto Castrese De Rosa e numerosi rappresentanti delle Istituzioni locali e delle Forze dell'ordine, gli attestati di merito ai volontari che si sono distinti per il maggior numero di servizi svolti: premiati Iride Ciniello, Giovanni Zordan, Giancarlo Iacopucci, Roberto Nagni, e Giuseppe

Piccione. Il presidente della sezione ravennate dell'Associazione, S.Tenente Isidoro Mimmi, nell'annunciare il termine del corso di formazione per 13 nuovi volontari, ha sottolineato come il gruppo operi con entusiasmo e impegno in attività di vigilanza nei vari momenti della vita sociale del cittadino, promuovendo il rispetto delle regole di civile convivenza e la valorizzazione del prezioso patrimonio

artistico-culturale della città. Oltre 13.000 le ore di servizio prestate, 233 situazioni meritevoli di approfondimenti operativi propri degli organi di Polizia Giudiziaria, 1674 ore di formazione, oltre 10.000 inviti al rispetto dei decreti e ordinanze, numerosi gli interventi di dissuasione e informazione a cittadini e turisti. Il notevole incremento delle attività registrato nel corso dell'ultimo anno è dovuto, oltre ai nuovi molteplici compiti legati all'epidemia da coronavirus, a nuove azioni di più ampio respiro messe in campo dall'Associazione. Tra queste la collaborazione con il Tribunale per i Minorenni di Bologna per affiancare ai volontari i giovani impegnati in un percorso di riparazione e concorso in lavori di pubblica utilità, ma anche l'ampliamento della rete dei servizi di pattugliamento al di fuori delle mura cittadine. "Desidero sottolineare l'importante ruolo dell'ANC e dell'indispensabile rapporto di collaborazione instaurato con l'Amministrazione comunale per il presidio territoriale in città e sui lidi - afferma il vicesindaco Eugenio Fusignani, con delega a Sicurezza e Polizia locale. Un rapporto insostituibile che non manco di rimarcare anche nei tavoli della Prefettura perché rappresenta, come dimostrano i resoconti dell'attività svolta, un grande lavoro di sinergia con la Polizia locale, il sistema della sicurezza territoriale e la cittadinanza".

**BN**